

## Un marchio regionale per tutelare produttori e consumatori campanani

La **Fedagri** Confcooperative Campania ha attivato una convenzione con la Bereau Veritas, una società francese di certificazione, per dare ai consumatori garanzie sulla qualità dei prodotti agricoli regionali. Obiettivo della federazione di cooperative agricole ed agroalimentari è tutelare la produzione locale, inevitabilmente danneggiata dalla cattiva pubblicità derivante dall'emergenza ambientale e dalle notizie allarmanti provenienti dalla Terra dei fuochi. La Bereau è un ente indipendente francese, un colosso della certificazione della filiera agroalimentare, che si occuperà, a costi contenuti per le aziende richiedenti (meno di 500 euro), di effettuare dei test sui prodotti e nei luoghi di produzione, inclusi quelli sulla radioattività.

La società di certificazione si occuperà di monitorare i terreni ed i prodotti, tutelando i produttori virtuosi con l'apposizione di un bollino di qualità.

Il controllo potrà essere effettuato sull'intera filiera e su tutti i prodotti agroalimentari, compreso il vino, anch'esso a rischio di contaminazione: solo qualche giorno fa, in Irpinia, sono stati scoperti interrimenti di sostanze tossiche in prossimità dei vigneti.

La creazione del brand di qualità "Dalla buona terra", oltre a mettere fine alla guerra commerciale tra Nord e Sud, potrebbe

far eccellere la Campania nel mondo. Si porti la memoria allo scandalo del metanolo nel vino: oggi il vino italiano è un'eccezione a livello mondiale.

La Federazione vuole tutelare i produttori virtuosi e salvaguardare i consumatori, proteggendo interessi commerciali altissimi, in quanto la Campania è la terza regione italiana per produzione agricola e quella con il maggior numero di marchi Dop. Si tratta di un progetto ambizioso, che potrebbe portare grandi introiti e far riemergere la nostra produzione, oggi temuta e demonizzata. L'iniziativa si affida, comunque, ad una scelta volontaria del produttore, la cui certificazione, per la garanzia offerta ai consumatori, potrebbe giocare un ruolo importante in termini di competitività.

Ma era necessario rivolgersi ad un ente indipendente francese?

La qualità certificata da un ente pubblico accreditato rappresenterebbe una garanzia maggiore del marchio apposto da un organo privato. L'ente pubblico, infatti, ha come unico scopo la reale tutela della salute e degli interessi della collettività, non quelli dei privati. Nel nostro Paese le garanzie di certificazione ed i relativi marchi (Dop, IGT, ecc.), obbligatori o facoltativi, sono attribuiti dalle Camere di commercio.

RF

[www.metropolisweb.it](http://www.metropolisweb.it)

